

E' doverosa l'avvertenza che detti importi sono comprensivi in particolare degli oneri previdenziali, assistenziali e sociali, attestatisi mediamente su oltre i due quinti della voce "stipendi ed altri assegni fissi", sicchè la retribuzione media ne risulta ridotta.

Ovviamente alla formazione degli importi retributivi complessivi concorrono in differente misura le retribuzioni dei dirigenti rispetto a quelle degli altri dipendenti dell'Istituto in forza dei distinti CCNL , come si evince dalla tabella n. 7.

TABELLA n. 7

**RETRIBUZIONE CORRISPOSTA AL PERSONALE**  
**(Cat. "Oneri per il personale")**

(in migliaia di euro)

Anno	Stipendi ed altri Assegni fissi	Oneri prev. e assist.	Altri oneri prev. Compl. T.F.R., ass. sanitaria, ecc. (*)	Spese per formazione	Spese per missioni	Lavoro straordinario	Totale	Unità al 31.12.02	C.t./unità
<b>A</b>	<b>AREA NON DIRIGENZIALE</b>								
2001	13.774	3.654	2.093	39	752	1.058	21.370	324	66
2002	13.973	3.838	1.613	23	1.141	1.075	21.663	317	68
<b>B</b>	<b>AREA DIRIGENZIALE</b>								
2001	2.868	722	764	3	74		4.431	25	177
2002	3.333 (**)	841	697		39		4.910	28(***)	175
<b>C</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>								
2001	16.642	4.376	2.857	42	826	1.058	25.801	349	74
2002	17.306	4.679	2.310	23	1.180	1.075	26.573	345	77

(\*) Nel 2002 le anticipazioni e le liquidazioni del T.F.R. sono state imputate ad un capitolo di spesa diverso da quelle imputato negli anni precedenti.

(\*\*) Nel 2002 sono stati erogati arretrati relativi al rinnovo del contratto per il periodo 1° luglio 1999 - 30 giugno 2001 e di conseguenza sono stati anche aggiornati gli importi delle voci retributive.

(\*\*\*) Tre dirigenti, già funzionari dell'Istituto, sono stati promossi con decorrenza economica 1° dicembre 2002.

### **8.3. – I rinnovi contrattuali e la dinamica retributiva**

#### **8.3.1- L'area non dirigenziale**

Premesso che il personale dell'ISVAP non fa parte di alcun comparto, avendo disposto il D.L.vo n. 373 la non applicazione nei suoi confronti del D.L.vo n. 29/1993, per l'area non dirigenziale il trattamento economico relativo al 2002 discende ancora dal rinnovo del contratto approvato dal Consiglio in data 11 febbraio 2000, con riferimento al periodo 1.1.1998 / 31.12.2001.

Le retribuzioni tabellari sono rimaste inalterate per l'anno 2002 e di esse, comunque, si è ampiamente riferito nel precedente referto.

Gli incrementi retributivi sono dovuti essenzialmente alle promozioni, agli scatti di anzianità e alla dinamica delle assunzioni e delle dimissioni che si sono verificate nel corso dell'esercizio.

### **8.3.2- L'area dirigenziale**

Relativamente all'area dirigenziale, il trattamento economico relativo al 2002 discende dal rinnovo del contratto del 23 ottobre 2001, avente effetti economici per il biennio 1.7.1999 / 30.6.2001, tuttora in vigore, del quale si è ampiamente riferito nel precedente referto.

Gli effetti economici derivanti dal citato rinnovo sono intervenuti a partire dal gennaio 2002, mese nel quale sono stati pagati gli arretrati e sono state applicate le nuove tabelle retributive aventi decorrenza 1/1/2001.

### **8.4 - Valutazione di sintesi**

Al di là degli impegni esposti nella tabella n. 5 in tema di "oneri per il personale", appare opportuno fare riferimento anche ai corrispondenti pagamenti quali emergono dalla tabella n. 7, sia distintamente per le due indicate aree sia con riguardo agli importi complessivi.

Questi ultimi sono aumentati dal 2001 al 2002 di 772 migliaia di euro.

In termini di costo medio, va sottolineato il trend incrementativo, passato da 74 a 77 migliaia di euro.

## **9. - Gli oneri per il personale articolati nei vari servizi**

### **9.1. - Gli adeguamenti del regolamento di organizzazione**

Come indicato nel precedente referto, con il già citato D.L.vo n. 373/1998 (art. 4, c. 5) è stata attribuita all'ISVAP piena autonomia "organizzativa e gestionale" (oltre che giuridica, patrimoniale e contabile) e conseguentemente l'individuazione legislativa dei servizi è stata soppressa; nel nuovo testo dell'art. 17 - introdotto con l'art. 4, c. 20 dello stesso D.L. n. 373 - è stabilito infatti che l'Istituto "delibera le norme concernenti l'organizzazione, il funzionamento e il personale".

La disciplina generale concernente l'organizzazione e il funzionamento ha articolato la struttura burocratica in nove servizi (suddivisi in 18 sezioni).

Nello stesso precedente referto, sottolineata la non coincidenza totale di siffatta articolazione con quella contemplata nel regolamento di contabilità, nei cui allegati relativi ai bilanci le spese per destinazione individuano come funzioni istituzionali - e cioè centri di responsabilità amministrativa - sei servizi (e non nove), fu auspicata una disciplina uniforme in materia.

Pertanto, come già detto in precedenza, nel mese di febbraio u.s. è stata varata la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'attività istituzionale.

In particolare, è stata profondamente rinnovata la struttura della vigilanza cartolare sulle imprese, non più articolata per materia (danni, vita e patrimoniale) bensì per gruppi di imprese - ripartite tra due aree - favorendo una visione globale dei gruppi assicurativi controllati.

E' stata istituita, anche, un'area operativa, autonoma e specializzata, destinata esclusivamente all'attività ispettiva presso le imprese e tutti gli altri soggetti sottoposti alla vigilanza.

Sono in corso di definizione le procedure operative specifiche per tutti i servizi dell'Istituto e si fa espresso rinvio al referto sull'esercizio 2003 per una disamina completa e dettagliata.

## **9.2. – L'analisi della spesa per centri di costo**

Il rendiconto finanziario delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai seguenti centri di responsabilità amministrativa:

- Servizi Vigilanza: assicurazione danni, assicurazione persone, patrimoniale e tutela del consumatore;
- Servizio Albi: agenti, mediatori, periti, vigilanza su abusivismo e intermediari;
- Servizio Studi comprese le Relazioni Internazionali;
- Servizio Legale comprese le Liquidazioni Coatte Amministrative e Sanzioni;
- Servizio Amministrazione e Personale: Contabilità, Personale e Organizzazione e Sistemi;
- Servizio Statistico;
- Banda Dati Sinistri compreso l'Ufficio per l'analisi delle frodi assicurative.

L'analisi della ripartizione degli oneri per centri di costo, di cui alla tabella n. 6 allegata alla Relazione al bilancio e che segue con il n. 8, evidenzia che:

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sotto indicate ammontano a Euro 28.224.077 su un totale complessivo di Euro 36.123.394 e rappresentano il 78,13% del totale:

(importi in migliaia di Euro)

- Vigilanza Imprese	14.722
- Albi e Intermediari	2.938
- Studi	1.375
- Legale	2.313
- Amministrazione e Personale	5.452
- Statistico	497
- Banca Dati Sinistri	<u>927</u>
	28.224

Nelle sopra indicate macro funzioni sono state attribuite le spese dirette con riferimento alle spese di personale (stipendi, oneri previdenziali, assistenziali e tributari, straordinari e missioni) nonché le altre spese direttamente imputabili tra le quali la formazione professionale, l'attività internazionale e, con particolare riferimento al Servizio Albi, le spese per l'espletamento delle prove di idoneità, la pubblicazione annuale degli Albi Agenti, dei Mediatori e del Ruolo dei Periti nonché le spese per il funzionamento del Collegio di garanzia.

Alla Banca Dati Sinistri sono state imputate anche le spese dirette relative alla gestione della Banca stessa per complessivi Euro 595.982 riguardanti le manutenzioni di hardware e di software nonché i servizi professionali di manutenzione evolutiva.

Le spese indirette per servizi generali, pari a complessivi Euro 7.041.355, che rappresentano il 19,96% del totale complessivo (al netto degli investimenti), comprendono gli oneri di funzionamento per Euro 5.238.569 (quota di indiretta imputazione) nonché le spese per gli organi dell'Istituto e gli uffici di staff per un totale di Euro 1.802.776.

Di seguito sono indicati nei dettagli o gli oneri di funzionamento:

(importi in migliaia di Euro)

- Spese per servizi e utenze	1.599
- Canoni di locazione	2.863
- Oneri tributari, finanziari e vari	282
- Beni di consumo	200
- Commissioni e comitati e prestazioni professionali	174
- Manutenzioni	71
- Pubblicazioni	21
- Pubblicità	13
- Spese di rappresentanza	<u>15</u>
Totale	5.238



TABELLA N. 8

**ONERI RIPARTITI PER CENTRI DI COSTO (2002)**

	C. diretto (a)	C. indiretto (b)	C. totale (a + b)	%	Unità
<u>Vigilanza imprese-Servizi vigilanza</u> (ass.danni, persone, patrimoniale, tutela del consumatore e reclami)	14.721.887,65	3.996.959,65	18.718.847,30	51,81	169
<u>Vigilanza intermediari-Servizio Albi</u> (sez. agenti, mediatori, periti, sez. ispettiva intermediari e periti)	2.937.920,14	969.676,60	3.907.596,74	10,82	41
<u>Servizio studi</u> (sez. studi, sez. relazioni internaz.)	1.374.708,20	378.410,38	1.753.118,58	4,85	16
<u>Servizio legale</u> (sez. legale, sanzioni, liquidazioni coatte amm.ve)	2.313.081,40	685.868,82	2.998.950,22	8,30	29
<u>Servizio statistico</u>	497.109,30	94.602,60	591.711,90	1,65	4
<u>Banca dati sinistri</u> (ufficio per l' analisi delle frodi assicurative)	927.681,31	94.602,60	1.022.283,91	2,83	4
<u>Servizio amministrazione e personale</u> (Sev.amm., sez. personale. sez. contabilità, sez. organizzazioni e sistemi, n. 16 commessi, n. 7 autisti - commessi, n. 4 centralinisti)	5.451.688,89	1.679.196,07	7.130.884,96	19,74	71
TOTALI	28.224.076,89	7.889.316,71	36.123.393,60	100,00	334

Emerge un costo complessivo totale di 36.123.393,60 euro a fronte di 334 unità, con un costo medio attestatosi su 108.154 euro nel 2002 e 208 milioni di lire nel 2001.

### 9.3 - Cenni sul controllo di gestione

Come riferito nel precedente referto, nelle premesse alla deliberazione consiliare relativa al nuovo regolamento di contabilità è esposto che è stata ravvisata la opportunità della introduzione di rilevazioni contabili economico - patrimoniali - accanto a quelle finanziarie già previste - nonché di rilevazioni analitiche per centri di costo atte a consentire la valutazione di efficienza, efficacia ed economicità del risultato della gestione.

All'art. 23, c. 1 di detto regolamento è stabilito invero che l'ISVAP nell'ambito della propria autonomia si dota di strumenti adeguati a "verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati".

Gli strumenti all'uopo individuati sono il Servizio amministrazione e personale e l'Ufficio auditing interno.

Dispone invero l'art. 23, c. 2 che il "Servizio amministrazione e personale elabora i dati significativi della gestione, quali il costo del lavoro e delle altre risorse impiegate, la durata dei procedimenti, i tempi standard delle operazioni amministrative e contabili e, ove rilevi, il grado di copertura dei servizi. Ai fini delle analisi di competenza i dati prodotti vengono trasmessi all'Ufficio auditing interno". Tale Ufficio effettua, in particolare, "il controllo per obiettivi sulle diverse strutture dell'Istituto secondo criteri di regolarità contabile, di efficacia, efficienza ed economicità".

Peraltro, nel detto precedente referto si osservava, tra l'altro, che non risultavano svolte le incombenze demandate al Servizio amministrazione e personale e che da parte dell'Ufficio Auditing Interno non risultava effettuato il controllo di gestione e si demandava alle valutazioni dell'Istituto l'opportunità di integrare detto Ufficio con uno specialista esterno in materia.

Si dà atto che l'Istituto, secondo quanto comunicato, ha tenuto conto dei rilievi della Corte e, non solo ha provveduto all'assunzione di un dirigente

preposto esclusivamente all'Ufficio Auditing Interno, ma, nel corso del 2002, ha svolto attività di analisi delle aree operative effettuando accertamenti di verifica sui principali settori, secondo il programma annuale di interventi approvato dal Consiglio.

Terminati gli accertamenti sono stati predisposti appositi rapporti di audit che hanno messo in luce le problematiche riscontrate nelle aree controllate suggerendo anche iniziative operative in relazione agli esiti degli accertamenti svolti. In tale ambito è stata ulteriormente perfezionata la procedura standard da seguire durante le verifiche nei vari settori della struttura, con particolare riguardo al profilo organizzativo.

Inoltre, sono stati effettuati con cadenza trimestrale accertamenti di regolarità contabile presso il Servizio amministrazione e personale per esaminare il processo di contabilizzazione e le procedure interne di controllo e per svolgere verifiche ricognitive simili a quelle già poste in atto dal Collegio dei Revisori.

Alla luce delle disposizioni contabili interne l'Ufficio ha predisposto i report periodici per la realizzazione del controllo di gestione che illustrano analiticamente situazioni gestionali anomale o migliorabili da porre a disposizione del vertice dell'Istituto per l'adozione di ogni eventuale misura correttiva.

L'Ufficio ha svolto le analisi necessarie alle valutazioni del controllo strategico che costituiscono la base per le specifiche relazioni di sintesi da trasmettere al Consiglio.

Al fine di migliorare l'illustrazione trimestrale dell'attività svolta dai vari uffici sono state predisposte nuove schede di reportistica che effettuano una revisione di tutti i compiti istituzionali di ciascuna area operativa in rapporto alle risorse disponibili. Ciò consente di pervenire nel tempo all'individuazione

di indicatori di efficienza ed efficacia da analizzare in serie storica. Inoltre il nuovo sistema messo a punto permette una valutazione obiettiva e generale del livello e delle modalità di utilizzo delle risorse per i compiti dell'Istituto evidenziando eventuali problematiche organizzative e possibili aree da ottimizzare.

#### **9.4- Cenni sul controllo strategico**

Nel citato art. 23, c. 1 del regolamento di contabilità è stabilito altresì che l'Istituto si dota di strumenti per "valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei programmi e di altri strumenti di determinazione del Consiglio in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e obiettivi predefiniti".

L'art. 24 dello stesso regolamento stabilisce poi che il controllo strategico - svolto dal Presidente, dal vice direttore generale e dal Capo dei servizi di vigilanza - valuta la cennata adeguatezza delle scelte compiute, sulla base delle analisi fornite dall'Ufficio auditing interno, e le relative valutazioni sono portate a conoscenza del Consiglio.

A seguito della riorganizzazione dell'attività dell'Istituto, deliberata il 24 gennaio 2003, è stata soppressa la figura del Capo dei Servizi di Vigilanza ed è stata istituita la Direzione Coordinamento Giuridico, con l'assegnazione delle funzioni di Controllo Strategico al Presidente - Direttore Generale, al Vice Direttore Generale e al Dirigente responsabile della Direzione Coordinamento Giuridico. L'attività riguardante il controllo strategico si è incentrata nella verifica in merito alla realizzazione degli obiettivi in sede di bilancio consuntivo 2002 (verbale della riunione del 12 maggio c. a.).

E' stato posto a raffronto il corrispondente bilancio consuntivo con quello preventivo. Risultano all'uopo individuati in particolare gli obiettivi predeterminati in sede di previsione e realizzati nel corso dell'esercizio e si dà contezza dello scostamento delle spese a consuntivo con la indicazione delle sottese motivazioni.

**10. - L'analisi della spesa per l'acquisto di beni e servizi**

Relativamente alle spese per acquisto di beni e servizi, come evidenziato nella relativa tabella n. 9, rispetto all'anno 2001 si è avuto un decremento complessivo del 9,68%, passando da Euro 6.271.000 a Euro 5.664.000.

In particolare si è registrato:

- un incremento dell'11,70% della spesa relativa al fitto e manutenzione (da Euro 2.607.000 a Euro 2.912.000), dovuto principalmente alla locazione dei nuovi locali dell'immobile di Via delle Quattro Fontane contiguo alla sede, di proprietà dello stesso INPGI nonché dell'adeguamento dell'indice ISTAT;
- un decremento del 44,90% delle spese per il sistema informativo (da Euro 1.815.000 a Euro 1.000.000), dovuto al rinvio nell'anno 2003 di talune spese informatiche relative a progetti di gestione dei bilanci, anagrafe centralizzata, adeguamento hardware ecc.;
- un incremento del 12,67% delle spese per prestazioni di servizi (da Euro 687.000 a Euro 774.000). Le spese più significative attengono alla pulizia, alla vigilanza locali, ai trasporti e facchinaggi;
- un decremento del 12,82% delle spese per utenze telefoniche, postali, elettriche ecc. (da Euro 562.000 a Euro 490.000);
- un decremento del 33,79% delle spese per prestazioni professionali: principalmente onorari e compensi e spese per commissioni e comitati (da Euro 296.000 a Euro 196.000);
- un incremento dell'8,10% delle spese per beni di consumo (da Euro 185.000 a Euro 200.000) tra le quali: spese di cancelleria (+5,83%) - spese per libri e pubblicazioni (+ 17,40%) - vestiario e divise (-5,27%);
- un decremento del 22,69% delle spese varie (da Euro 119.000 a Euro 92.000) che riguardano principalmente l'espletamento dei concorsi per gli esami di idoneità all'iscrizione degli Albi agenti, Mediatori e Ruolo dei periti

(- 67,95%) nonché convegni organizzati dall'Istituto, tra cui la presentazione della "Relazione annuale" (+ 123,53%).

TABELLA n. 9

**SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI**

(in migliaia di euro)

ANNO	Fitto locali e manutenzione	Sistema informativo	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totali
<b>2001</b>	2.607	1.815	687	562	296	185	119	6.271
<b>%</b>	42	29	11	9	5	3	2	100
<b>2002</b>	2.912	1.000	774	490	196	200	92	5.664
<b>%</b>	51	18	14	8	3	4	2	100

**11. - Gli ulteriori aggregati di spesa**

L'incidenza degli oneri tributari sulle spese correnti è stata del 4.84% nel 2002 a fronte del 4.79% nel 2001.

Quanto alle spese per gli organi dell'Istituto, si può notare un incremento percentuale dall'1,16% del 2001 all'1,36% nel 2002 (v. tabella n. 5).

Riguardo alle spese in conto capitale (cfr. tab. n. 3), il relativo importo è passato da 2.517.000 Euro nel 2001 a 887.000 Euro nel 2002, con un decremento percentuale molto significativo, dal 5,22% all'1,78%.